



**ISTITUTO COMPRESIVO AURONZO DI CADORE**

*Piazza Vigo, 2 – 32041 Auronzo di Cadore (BL)*

Tel. 04359468 – fax 0435408189

e-mail [BLIC810002@istruzione.it](mailto:BLIC810002@istruzione.it)

c.f. 83002130256



## **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

anno scolastico 2014 -2015



## PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato dai docenti dell'IC di Auronzo di Cadore, tenendo conto delle esigenze manifestate dalle famiglie e delle caratteristiche del contesto socio-economico e culturale di riferimento. Alla stesura del documento hanno contribuito, ciascuno per la parte di competenza, il Consiglio di Direzione, le Funzioni Strumentali e i responsabili dei vari settori secondo la distribuzione prevista dall'Organigramma d'Istituto, cui si rimanda.

### **Le caratteristiche del documento.**

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. È quindi uno strumento di progettazione educativa, didattica ed organizzativa ed è un documento dinamico, aperto ai contributi di tutti. Sarà integrato durante l'anno scolastico con le schede di progetto dettagliate, con comunicazioni sullo stato di avanzamento dei progetti stessi, con una relazione finale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti.

Nell'ultima seduta del Collegio Docenti dell'anno scolastico corrente si esprimeranno osservazioni, critiche e proposte sul POF in relazione al suo sviluppo e attuazione. Verranno anche accolti i contributi dei rappresentanti di genitori.

Il POF si articola in tre parti:

- Chi siamo.
- Cosa offriamo.
- Come ci organizziamo.
- Le tre parti sono completate da un quarto fascicolo che raccoglie gli allegati a specificazione e integrazione.

Il POF fa parte del gruppo di documenti di base che caratterizzano l'Istituto Comprensivo di Auronzo di Cadore che sono:

- Carta dei Servizi;
- Piano Annuale;
- Regolamento d'Istituto.

Essi sono il costante punto di riferimento per tutti gli operatori e per chi vuole conoscere questa realtà scolastica.

## Quadro generale di riferimento

L'Istituto Comprensivo di Auronzo promuove percorsi didattici, educativi e formativi che realizzano il diritto all'apprendimento e alla crescita educativa di tutti gli alunni, nonché al successo formativo di ciascuno, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e favorendo la costruzione di un clima accogliente ed inclusivo.

L'Istituto si propone di mettere in atto tutte le iniziative possibili per rispondere in maniera puntuale ai bisogni formativi degli allievi, di assicurare iniziative di recupero, di sostegno, di potenziamento, di continuità e di orientamento scolastico e professionale, coordinandosi con le iniziative assunte dalle reti presenti sul territorio alle quali la scuola aderisce.

Si ritiene fondamentale al fine di un percorso educativo efficace la costruzione di una solida alleanza educativa tra scuola, famiglia e servizi del territorio per promuovere messaggi valoriali forti volti all'educazione alla cittadinanza, con particolare riferimento alla legalità, al senso del dovere, al rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché alla solidarietà.

Le scelte culturali e le linee strategiche derivano dai seguenti principi di fondo:

- la centralità dello studente, in quanto protagonista del proprio percorso di apprendimento;
- la promozione di strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione;
- la promozione di un approccio inclusivo, che valorizzi le diversità e rimuova gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona;
- il collegamento con le altre scuole e con il territorio, attraverso l'adesione alle reti e la partecipazione agli incontri e alle proposte del territorio;
- la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali, quale strumento per favorire il legame dei giovani con il proprio territorio;
- lo sviluppo di percorsi formativi che pongano le basi di un processo di apprendimento che proseguirà per tutto l'arco della vita, fornendo le chiavi per apprendere ad apprendere, elaborando gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare in futuro;
- la promozione della capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze di apprendimento nei diversi contesti non formali e informali, nella consapevolezza del fatto che viviamo in un paesaggio educativo sempre più complesso e ricco di stimoli;
- la formazione di cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie, nel rispetto di regole condivise e nella consapevolezza del senso del limite, attraverso la visione di scuola come luogo dei diritti e del ruolo dell'adulto quale mediatore e modello;
- l'educazione alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente;
- la costruzione di un'alleanza educativa con i genitori, fatta di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative;
- l'apertura della scuola al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, vista non tanto come un insieme di norme ma come un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali.

## FINALITÀ DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

La scuola del primo ciclo ricopre un arco fondamentale per l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

**La finalità della scuola del primo ciclo é l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base.**

**Per realizzarla la scuola:**

- concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
- cura l'accesso facilitato per gli alunni diversamente abili;
- previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione;
- valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno;
- persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

**In questa prospettiva la scuola:**

- Accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza;
- promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva;
- promuove l'alfabetizzazione culturale di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte più allargato alle altre culture con cui conviviamo;
- valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- favorisce l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- incoraggia l'apprendimento collaborativo;
- promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad imparare";realizza percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione "su quello che si fa;
- aderisce a Reti e a Progetti,

## OFFERTA FORMATIVA

AREA 1	CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
	<i>Continuità e Orientamento</i>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Favorire un passaggio sereno da un ordine di scuola ad un altro</li></ul>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Realizzare il riconoscimento e la collaborazione fra sistemi formativi diversi.</li><li>▪ Condividere metodologie e strumenti operativi.</li><li>▪ Coinvolgere le famiglie in modo attivo e continuo nei vari momenti del processo formativo.</li><li>▪ Favorire, negli alunni, la presa di coscienza di interessi, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e consone al proprio percorso formativo e alle proprie attitudini.</li><li>▪ Informare sulle opportunità formative offerte dal territorio coinvolgendo l'utenza con varie iniziative.</li></ul>

Scuole	Azioni/Attività
<b>Infanzia - Primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Incontro tra i docenti della Scuola dell'infanzia e i docenti della classe prima della Scuola primaria per illustrare il contenuto delle schede di raccordo.</li> <li>○ Incontri tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola primaria per programmare le attività di accoglienza che iniziano nel mese di febbraio e che permettono agli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia di familiarizzare con l'ambiente dell'ordine scolastico successivo.</li> <li>○ Partecipazione ai progetti proposti dall'Ufficio Scolastico Territoriale e dalle reti di scuole finalizzati all'orientamento scolastico.</li> <li>○ Attività di orientamento sviluppate dalla classe terza che approfondiscono la tematica dello stereotipo di genere e che sviluppano una conoscenza abbastanza approfondita di alcune professioni.</li> </ul>
<b>Primaria – Secondaria di primo grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <u>Momenti di incontro tra gli alunni e i docenti dei due ordini di scuola:</u></li> <li>○ Gli alunni delle classi quinte delle Scuole primarie partecipano ad alcune attività di continuità presso le Scuole secondarie di primo grado.</li> <li>○ <u>Momenti di incontro tra i docenti dei due ordini di Scuola:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'inizio dell'anno scolastico, tra i docenti delle classi interessate per esaminare le schede di valutazione e la certificazione delle competenze ed analizzare con particolare attenzione la situazione degli alunni che presentano problemi di varia natura.</li> <li>- Incontri con i genitori degli alunni delle classi quinte per illustrare l'offerta formativa della Scuola secondaria di primo grado e le norme sulle iscrizioni.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Secondaria di primo grado - Secondaria di secondo grado</b>	<p>. Scuola secondaria di I grado</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Partecipazione ai progetti proposti dall'Ufficio Scolastico Territoriale e dalle reti di scuole finalizzate all'orientamento scolastico</li> <li>○ Attività di orientamento sviluppate dalla classe seconda e messe in pratica in terza con l'iscrizione alla Scuola secondaria di secondo grado.</li> <li>○ Interventi condotti da esperti, volti a facilitare il passaggio degli alunni fra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale.</li> <li>○ Distribuzione di moduli formativi e somministrazione di moduli per l'accoglienza e la rilevazione della situazione in uscita e in ingresso.</li> <li>○ Iniziative che permettano ai genitori di acquisire coscienza del loro ruolo di supporto nel processo legato alla scelta dei loro figli.</li> <li>○ Attività specifiche per ragazzi indecisi e in difficoltà.</li> <li>○ Sportello di ascolto tra docenti curricolari e alunni.</li> <li>○ Costruisco una scelta: progetto rivolto agli alunni del nostro istituto e opera in sintonia con la rete BellunOrienta con lo scopo di ascoltare e accompagnare i nostri allievi e le loro famiglie verso una scelta meditata della scuola superiore che rispecchi le attitudini,</li> </ul>

<b>AREA 2</b>	<b>BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E PROCESSI INCLUSIVI DA ATTUARE</b>
	<i>Prevenzione del disagio scolastico</i>
<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Intervenire precocemente sulle difficoltà, i disturbi dell'apprendimento e del comportamento.</b></li> </ul>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Sviluppare un sistema di rete tra famiglia, scuola, servizi e territorio per un coerente e integrato intervento rispetto alle problematiche giovanili generali e specifiche.</b></li> <li>○ <b>Fornire ai docenti ausili per la realizzazione di piani di lavoro a fronte di difficoltà di apprendimento e/ o di comportamento.</b></li> <li>○ <b>Fornire informazioni utili nei passaggi da un ordine di scuola all'altro degli alunni coinvolti.</b></li> <li>○ <b>Coinvolgere i genitori degli alunni in difficoltà per attivare forme di partecipazione e collaborazione.</b></li> </ul>
<b>Scuole</b>	<b>Azioni</b>
<b>Infanzia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Compilazione, a fine anno scolastico, di una scheda di raccordo per ciascun alunno frequentante l'ultimo anno, eventualmente con la collaborazione di specialisti, per la lettura e l'interpretazione della situazione di partenza degli alunni e delle difficoltà emerse.</b></li> <li>○ <b>Incontro fra i docenti della Scuola dell'infanzia, e quelli della classe prima della Scuola primaria per illustrare il contenuto delle schede in relazione allo sviluppo socio-affettivo, cognitivo e prassico dei bambini.</b></li> </ul>
<b>Primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Incontro tra i docenti delle classi per rilevare eventuali situazioni di difficoltà di apprendimento degli alunni e programmazione degli interventi didattico - educativi da effettuare.</b></li> <li>○ <b>Applicazione di attività didattico - educative mirate al superamento dei disagi rilevati.</b></li> <li>○ <b>Ove necessario e con il consenso della famiglia, richiesta di approfondimento specialistico delle criticità individuate. In presenza di difficoltà comportamentali, relazionali o relative al processo di apprendimento è possibile rivolgersi agli specialisti del Servizio socio-sanitario Ulss n. 1 e al Servizio di psicologia scolastica attivato presso il CTI Cadore.</b></li> </ul>
<b>Secondaria di primo grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Incontro con i docenti della scuola primaria per esaminare le schede di raccordo ed in particolar modo la situazione degli alunni con disagi rilevanti e/o certificazioni di disabilità che frequenteranno la classe prima.</b></li> </ul>

## **EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA SICUREZZA E ALLA LEGALITÀ**

L'istituto, in collaborazione con l'ULSS n. 1 di Belluno – sede di Pieve di Cadore –, con l'UST di Belluno e con le associazioni del territorio promuove un sistema coordinato di iniziative volte a promuovere le seguenti tematiche:

- educazione all'affettività e alla sessualità;
  - educazione alimentare;
  - educazione alla solidarietà;
  - promozione della cultura della sicurezza;
  - educazione alla legalità;
  - prevenzione del fumo e dell'uso di sostanze;
  - prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo;
  - promozione della partecipazione responsabile alla vita sociale e della cittadinanza attiva.
- 
- Progetto di ricerca-azione “Comincio Bene la Scuola” realizzato in collaborazione con gli specialisti del Servizio di Neuropsichiatria infantile dell'Ulss n. 1, promosso dal C.T.I. di Santo Stefano in collaborazione con il CC.TT.II. di Feltre. Il Progetto ha come scopo quello di fornire agli insegnanti conoscenze e strumenti relativi al riconoscimento dei diversi livelli di acquisizione della scrittura e della lettura, migliorare le pratiche didattico- educative concernenti l'apprendimento in queste aree ed individuare difficoltà specifiche, garantendo interventi mirati con il contributo di specialisti. Tradizionalmente rivolto alle classi I e II, il Progetto si è ampliato coinvolgendo anche le classi III e IV della Scuola primaria.
  - Progetto “Indipendente” – progetto che ha come scopo la prevenzione delle dipendenze, in particolare quella dall'alcol. Le attività si fondano su una parte teorica ed una pratica che prevede la realizzazione, da parte degli allievi, di un cortometraggio che ha come finalità di far loro interiorizzare in modo ludico la problematica e le soluzioni proposte.
  - Incontri con le forze dell'ordine, esperti e associazioni su tematiche inerenti la legalità e la prevenzione di atteggiamenti e comportamenti a rischio.

<b>AREA 2</b>	<b>INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ</b>
<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Favorire l' inclusione scolastica della persona con disabilità.</li> <li>○ Coordinare e raccordare fra di loro le azioni dei diversi soggetti istituzionali che concorrono alla realizzazione dell'inclusione.</li> </ul>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Promuovere la piena attuazione del diritto all'istruzione e allo studio.</li> <li>○ Attivarsi per predisporre ogni condizione necessaria all'accoglienza e all'integrazione dell'alunno con disabilità.</li> <li>○ Sostenere la persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nell'autonomia, nella relazione.</li> <li>○ Garantire e promuovere il coinvolgimento della famiglia e la sua partecipazione nella gestione del processo educativo e di cura della persona.</li> <li>○ Realizzare processi educativi integrati che rispondano ai bisogni specifici della persona nell'ambito della scuola e della formazione professionale.</li> <li>○ Avviare interventi di orientamento scolastico nell'ambito del progetto di vita complessivo della persona.</li> <li>○ Promuovere e diffondere la cultura dell' inclusione anche con qualificati interventi di formazione per gli operatori.</li> </ul>
<b>Impegni per la Scuola</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Rapportarsi con i servizi socio-sanitari del territorio in regime di reciprocità al fine di garantire sinergia fra i vari interventi.</li> <li>○ Informare i servizi sociali del Comune nel caso si ravveda la necessità di un supporto degli stessi all'alunno o alla sua famiglia.</li> <li>○ Rapportarsi con le famiglie degli alunni con disabilità in modo da garantire la massima partecipazione in ordine al successo formativo dell'alunno.</li> <li>○ Fornire alla famiglia e ai Servizi, alla luce dell'esperienza scolastica dell'alunno, indicazioni riguardo al progetto di vita globale.</li> <li>○ Utilizzare docenti specializzati per le attività di sostegno compatibilmente con le risorse assegnate alla Scuola.</li> <li>○ Costituire all'interno dell'Istituto, un gruppo di lavoro un GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che comprende, al suo interno il GLH) con il compito di elaborare proposte dirette a monitorare, valutare, migliorare l'offerta formativa per l'inclusione attraverso la predisposizione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività).</li> <li>○ Individuare un referente di Istituto per le problematiche dell'inclusione che abbia anche i compiti di: coordinare il lavoro del GLI, coordinare i rapporti fra Scuola e Servizi garantendo una corretta gestione della documentazione, favorire il passaggio di informazioni ai docenti di sostegno e curricolari.</li> <li>○ Nominare per ogni alunno con disabilità un insegnante referente che offra le maggiori garanzie di continuità nel rapporto con l'alunno, che abbia il compito di trasmettere le informazioni utili ai diversi docenti e nei diversi anni di permanenza dell'allievo all'interno della stessa scuola e di mantenere i rapporti con la famiglia.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Attivarsi, con i diversi soggetti che vi collaborano, per la formazione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato.</li> <li>○ Richiedere e convocare, di norma due volte nell'anno scolastico, gli incontri tra Scuola, Famiglia, Servizi Ulss ed eventuali altri soggetti coinvolti. Redigere i verbali relativi agli incontri realizzati per l'alunno e tenere aggiornato il fascicolo personale dello stesso.</li> <li>○ Assicurare la comunicazione tra i docenti coinvolti nel percorso di inclusione e la loro conoscenza dei documenti dell'alunno.</li> <li>○ Realizzare e/o partecipare ad attività di formazione/aggiornamento in servizio per gli insegnanti di sostegno, curricolari e per gli operatori su tematiche inerenti all'inclusione.</li> <li>○ Promuovere forme di sperimentazione, considerando anche nuovi metodi di inclusione fra Scuola, Territorio e/o Formazione Professionale.</li> <li>○ Attivare forme sistematiche di orientamento scolastico, con inizio almeno dalla prima classe della Scuola secondaria di I grado, considerando il progetto di vita dell'alunno.</li> <li>○ Garantire la continuità educativa tra i diversi gradi di Scuola, prevedendo forme obbligatorie di consultazione fra insegnanti dei diversi ordini scolastici e tra istruzione e formazione professionale.</li> <li>○ Trasmettere d'ufficio, al passaggio tra i diversi gradi di scuola, tutta la documentazione personale dell'alunno.</li> <li>○ Prevedere, compatibilmente con le risorse disponibili nel bilancio di Istituto, finanziamenti specifici per l'acquisto di sussidi e attrezzature legati alle attività didattiche e/o di laboratorio relativamente ai percorsi di integrazione messi in atto.</li> <li>○ Coinvolgere i collaboratori scolastici nel processo educativo.</li> <li>○ Valutare le opportunità offerte dall'adesione al C.T.I. e partecipare alle attività proposte dallo stesso.</li> <li>○ Valutare le opportunità offerte dal CTS (Centro Territoriale di Supporto).</li> <li>○ Favorire la partecipazione dell'alunno con disabilità alle attività didattiche ed educative della classe che avvengono all'esterno della Scuola (viaggi di istruzione, partecipazione ad eventi, ecc.)</li> </ul>
<p><b>Linee - guida per facilitare l'intervento di inclusione scolastica estratte dalla normativa vigente.</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Ruolo dei docenti e programmazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ La programmazione individualizzata e la stesura del P.E.I. sono di competenza di tutti i singoli docenti di classe con il coordinamento da parte dell'insegnante di sostegno.</li> <li>○ Ai docenti di classe compete una responsabilità diretta nei confronti dell'alunno in situazione di handicap, per garantire la cura del percorso didattico individualizzato e l'effettiva inclusione dell'alunno con disabilità.</li> <li>○ L'insegnante di sostegno assume la contitolarità della classe e, oltre ai compiti di coordinamento diretto e intervento con l'alunno con disabilità, partecipa a pieno titolo alle azioni predisposte per la generalità degli allievi.</li> <li>○ Le attività individualizzate interne ed esterne alla classe vanno programmate dai docenti disciplinari e di sostegno.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Libri di testo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Nella generalità dei casi, è da preferire l'adozione di libri di testo identici a quelli della classe per tutte le discipline che prevedono la partecipazione dell'allievo alle attività della classe.</li> <li>○ Il docente di sostegno ovvero il docente della disciplina ha cura di effettuare la necessaria mediazione per rendere il libro di testo idoneo all'utilizzo da parte dell'allievo anche attraverso l'applicazione di strumenti compensativi /dispensativi e l'utilizzo delle tecnologie innovative.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ L'Istituto offre un servizio di Istruzione domiciliare per gli alunni impossibilitati a frequentare le normali attività didattiche</li> </ul>	
	<p><b>INTERCULTURA</b></p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Finalità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Sviluppare la cultura dell'integrazione in sinergia con le iniziative proposte dal C.T.I. di Belluno</b></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Obiettivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Accogliere ed inserire nel gruppo classe gli alunni stranieri.</b></li> <li>○ <b>Imparare a comprendere e comunicare in L2.</b></li> <li>○ <b>Conoscere e salvaguardare le tradizioni e la cultura del paese di origine degli alunni stranieri.</b></li> <li>○ <b>Favorire l'integrazione con gli autoctoni.</b></li> <li>○ <b>Conoscere le tradizioni e la cultura del paese e della nazione ospitante.</b></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Interventi per favorire l'integrazione degli alunni stranieri</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Strategie di socializzazione interculturale:</li> <li>○ Protocollo d'accoglienza.</li> <li>○ Personale di segreteria competente nelle pratiche d'ufficio.</li> <li>○ Moduli d'iscrizione ed esplicativi nelle diverse lingue.</li> <li>○ Variazioni ed adattamenti delle procedure tenendo conto delle esigenze emergenti dalle culture d'origine.</li> <li>○ Presenza di mediatori culturali per favorire il rapporto scuola-famiglia.</li> <li>○ Rapporti con Enti locali e Associazioni per garantire maggiori opportunità di intervento, come l'organizzazione di attività extrascolastiche e iniziative atte ad una migliore integrazione di tutte le famiglie: PROGETTO "INTEGRAZIONE ED INTERAZIONE SOCIO-CULTURALE" inserito nel piano di zona e finanziato dalla Regione Veneto.</li> <li>○ Strategie di formazione del personale docente:</li> <li>○ Corsi monografici per la conoscenza specifica di alcune culture.</li> <li>○ Approfondimenti sulle didattiche interculturali.</li> <li>○ Strategie e strumenti della didattica interculturale</li> <li>○ Centro Raccolta Biblioteca Interculturale: raccolta aggiornata di testi operativi per percorsi di alfabetizzazione, materiale informativo sulle diverse culture, modulistica in diverse lingue.</li> <li>○ Momenti di rinforzo/recupero per gli alunni in difficoltà.</li> <li>○ Il CTI di Belluno ha redatto un ampio documento chiamato "Dalla programmazione ... alla valutazione", nel quale insegnanti appartenenti a più ordini di scuola hanno selezionato i saperi essenziali e le competenze attese in alcune aree disciplinari. Tale documento è un importante strumento di riferimento, utilizzabile concretamente nella programmazione delle attività e nella valutazione degli alunni stranieri che frequentano il nostro Istituto comprensivo.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>AREA 3</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>BENI AMBIENTALI E CULTURALI</b></li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Patrimonio storico, culturale, linguistico ed artistico del Cadore e del bellunese</b></li> </ul>

○ Finalità	○ Individuare e conoscere le relazioni tra uomo e territorio.
○ Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscere il patrimonio storico, culturale, artistico, linguistico ed ambientale del proprio territorio.</li> <li>○ Imparare a considerare questo patrimonio una risorsa culturale ed economica da salvaguardare e da valorizzare.</li> <li>○ Conoscere e conservare la lingua ladino-cadorina.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ L'Istituto aderisce al <b>“Progetto nel campo delle lingue e delle culture delle minoranze linguistiche”</b> (Legge n. 482/99) dall'anno scolastico 2002/2003, confermando l'interesse per le attività didattiche relative alla storia e alla cultura locale che lo caratterizza ormai da diversi anni.</li> <li>○ L'Istituto partecipa al progetto “Arlevà co pi parlades (educare con più lingue), con la rete di Scuole, denominata “Il ladino nelle valli dolomitiche dell'Alto bellunese”, La rete è costituita dagli Istituti comprensivi di Auronzo di Cadore, Santo Stefano di Cadore e Comelico Superiore, in qualità di partner e dall'Istituto Comprensivo di Cortina d'Ampezzo, in qualità di capofila.</li> <li>○ I progetti sono realizzati in stretta collaborazione con le Associazioni e gli Enti locali, in particolare con l'Istituto “Ladin de la Dolomites”, l'”Union ladina del Cadore de Medo”, le Istituzioni regoliere del territorio.</li> <li>○ Gli insegnanti coinvolti nel Progetto collaborano con il mensile il “Cadore”, nella rubrica “Al cianton de chi riede”.</li> </ul>	

○ Scuole	○ Attività
○ Primaria	Le attività didattiche riconducibili a questa area sono contenute nelle programmazioni delle singole Scuole e classi.
Secondaria di primo grado	Le attività didattiche riconducibili a questa area sono contenute nelle programmazioni delle singole Scuole e classi.

	<b>L'UOMO E L'AMBIENTE</b>
Finalità	▪ Individuare e conoscere le relazioni tra uomo e ambiente.

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere gli aspetti fisici e biologici fondamentali dell'ambiente locale.</li> <li>▪ Imparare ad operare con consapevolezza nell'ambiente naturale senza alterarne gli equilibri.</li> <li>▪ Prendere coscienza e consapevolezza dei problemi ambientali e del proprio ruolo di cittadini.</li> </ul>
scuole	Attività
Primaria / Secondaria di primo grado	Le attività didattiche riconducibili a questa area sono contenute nelle programmazioni delle singole Scuole e classi.
<b>AREA 4</b>	<b>SUCCESSO FORMATIVO</b>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Assicurare a tutti gli alunni il pieno successo formativo.</li> </ul>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <u>Recupero:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- migliorare le abilità di base e la capacità di osservazione;</li> <li>- migliorare la comunicazione e l'uso dei linguaggi specifici;</li> <li>- far acquisire un metodo di studio ordinato.</li> </ul> </li> <li>○ <u>Consolidamento:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rafforzare l'abilità di espressione;</li> <li>- arricchire i linguaggi specifici;</li> <li>- rafforzare l'abilità logico-critica;</li> <li>- migliorare l'autonomia e la sicurezza nell'utilizzo delle regole e dei procedimenti.</li> </ul> </li> <li>○ <u>Potenziamento:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rafforzare le competenze;</li> <li>- acquisire un migliore livello di autonomia;</li> <li>- sviluppare le capacità logico-critiche;</li> <li>- acquisire uno stile comunicativo personale ed originale.</li> </ul> </li> </ul>

Scuole	Attività
<b>Primaria/ Secondaria di primo grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Recupero/consolidamento/potenziamento per gruppi di livello, attuati durante i rientri pomeridiani (vedi tempo scuola) o nell'ambito di specifici progetti di scuola aperta (Scuola secondaria di Lozzo), con attività laboratoriali e attività di studio assistito, compatibilmente con la disponibilità oraria.</li> <li>○ Recupero per alunni extracomunitari attuato durante i rientri pomeridiani.</li> <li>○ Recupero all'interno dell'orario curricolare attraverso azioni didattiche personalizzate.</li> </ul> <p>(Le attività didattiche riconducibili a questa area sono contenute nelle programmazioni delle singole Scuole e classi).</p> <p><b>PREMI DI STUDIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Allo scopo di valorizzare le eccellenze e di rinforzare l'identità dell'Istituto, è stata istituita una borsa di studio intitolata "Osvaldo Golin", che sarà attribuita annualmente ad allieve ed allievi delle classi terze della Scuola secondaria di I grado che si siano distinti durante il loro percorso scolastico sia nel profitto sia nel comportamento, con particolare riferimento alle doti di disponibilità e altruismo. Ai premi individuali, si aggiungerà una borsa di studio collettiva, che sarà assegnata al gruppo o alla classe che avrà realizzato il miglior approfondimento su una specifica tematica alla quale verrà dedicato uno specifico percorso formativo in corso d'anno. Per l'anno scolastico 2014/2015, viene proposto il tema della sicurezza a scuola. Le borse di studio saranno consegnate durante la festa-cerimonia di fine anno scolastico.</li> </ul> <p><b>LETTURA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Nelle Scuole primarie vengono proposte agli alunni svariate attività che stimolano il desiderio di leggere spontaneamente. Attraverso le proposte didattiche che ogni scuola programma, gli insegnanti cercano di dare alla lettura di testi appartenenti alla vastissima letteratura per l'infanzia, una valenza affettiva forte, indelebile. Ciò per sviluppare il linguaggio, potenziare il vocabolario personale, dare la possibilità di esprimere in modo corretto ed articolato il proprio pensiero, e per coltivare le capacità immaginativa e di ascolto.</li> <li>○ Nelle Scuole primarie e secondarie viene portato avanti, già da alcuni anni, il Progetto "Lettura pensata" proposto dall'UST di Belluno. L'iniziativa ha lo scopo di promuovere la lettura personale o di gruppo degli alunni attraverso lo sviluppo di percorsi tematici che prevedono la lettura di testi, diversi di anno in anno, alla quale fanno seguito attività di scrittura di vario tipo inerenti ai libri letti.</li> <li>○ "Il Maggio dei Libri" - "Libriamoci": alcune classi della Secondaria di primo grado di Auronzo hanno aderito alla proposta del MIUR e del "Centro per il libro e la lettura" di programmare eventi di lettura ad alta voce, da parte dei ragazzi e di adulti, da tenersi anche in luoghi diversi dalla scuola. L'iniziativa ha lo scopo primario di promuovere la lettura, ma anche quello di creare occasioni per condividere emozioni, riflessioni, suggerimenti.</li> <li>○ Il Giralibro: il progetto, avviato nuovamente quest'anno nella Secondaria di primo grado di Auronzo, è promosso dall'"Associazione per la lettura G. Enriques", che provvede ad inviare gratuitamente ogni anno agli istituti un certo numero di libri di narrativa. Ogni anno viene proposto ai ragazzi un concorso di scrittura creativa su un tema scelto dall'Associazione. La partecipazione al concorso è obbligatoria per poter continuare a ricevere i volumi.</li> <li>○ Giornalino "Il Galletto" Il Giornalino della Scuola primaria di Reane è un progetto che documenta le varie esperienze vissute durante il corso dell'anno scolastico. È un importante strumento didattico per motivare gli alunni alla lettura e alla produzione linguistica che non rimane un esercizio fine a se stesso, ma diventa informazione verso l'esterno. Gli alunni apprendono a documentare e a raccontare esperienze ricercando una comunicazione chiara e corretta; si avvicinano al mondo dell'informazione, imparano ad usare strumenti informatici e programmi di videoscrittura e grafica, cooperano per costruire un prodotto che facilita il lavoro attivo e che li gratifica.</li> </ul> <p><b>EDUCAZIONE TEATRALE</b></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Nelle Scuole dell'Istituto vengono organizzati corsi di apprendimento teatrale tenuti dagli insegnanti o da esperti esterni. La possibilità di esprimersi con codici non solo verbali, ma anche legati alla gestualità, portano gli alunni a sperimentare più linguaggi, a scoprire le loro potenzialità ed imparano anche a collaborare per scrivere e allestire spettacoli.</li> <li>○ Gli alunni dell'Istituto hanno la possibilità di assistere a spettacoli teatrali organizzati a cura dell'Amministrazione comunale di Auronzo ("Scuole a Teatro"). Essi sono generalmente due all'anno e, per tematiche affrontate, sono diversi per le varie classi.</li> <li>○ Dallo scorso anno scolastico, nelle Scuole primarie e Secondaria di I grado di Auronzo si effettuano dei laboratori teatrali, dove gli alunni apprendono ad usare la mimica gestuale e del volto nell'espressione dei sentimenti o nel racconto, anche in lingua ladina auronzana. Alcune attività verranno realizzate in rete con altri Istituti.</li> </ul>
--	---

<b>AREA 5</b>	<b>INFORMATICA E COMUNICAZIONE</b>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Avvicinare ad un corretto uso delle tecnologie informatiche.</li> <li>▪ Favorire l'integrazione dei linguaggi per ampliare la gamma delle possibilità espressive.</li> <li>▪ Favorire la comunicazione e l'informazione attraverso il sito istituzionale della scuola.</li> </ul>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Avviare alla conoscenza e all'uso del computer e delle periferiche.</li> <li>▪ Usare gli strumenti informatici per produrre testi ed ipertesti, immagini e prodotti multimediali.</li> <li>▪ Usare software didattici e Internet.</li> <li>▪ Incrementare la dotazione di strumenti informatici nelle Scuole</li> <li>▪ Imparare a sperimentare le possibilità espressive della commistione di più linguaggi.</li> <li>▪ Supportare i referenti dei laboratori di informatica.</li> </ul>
<b>Attività</b>	
<p>Avviare gradualmente, a partire dall'anno scolastico 2014 – 2015, l'utilizzo del registro e dello scrutinio elettronici.</p> <p>Le attività didattiche riconducibili a questa area sono contenute nelle programmazioni delle singole Scuole e classi.</p> <p>Aggiornamento del sito istituzionale dell'Istituto.</p>	

<b>AREA 6</b>	<b>SPORT</b>
<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppare la socializzazione e l'integrazione attraverso la pratica sportiva non agonistica.</li> <li>▪ Migliorare e consolidare l'autostima.</li> <li>▪ Potenziare lo spirito di autonomia degli alunni favorendo la partecipazioni a giochi e sport in ambiente scolastico ed extrascolastico.</li> </ul>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Favorire l'assunzione di ruoli adeguati alle abilità di ciascuno.</li> <li>▪ Sviluppare la collaborazione e lo spirito di squadra.</li> <li>▪ Formare sane abitudini permanenti di ordine motorio, ludico-sportivo e del tempo libero.</li> <li>▪ Offrire occasioni per manifestare attitudini sportive.</li> <li>▪ Maturare una consapevole conoscenza di sé e del proprio corpo.</li> <li>▪ Sfruttare le opportunità offerte dal territorio per arricchire ed ampliare l'offerta formativa relativa alle attività motorie.</li> </ul>
<p><b>L'istituto partecipa ai seguenti Progetti/Attività:</b></p> <p>- Scuola primaria e secondaria di primo grado: Giochi sportivi studenteschi e Giochi della Gioventù.</p> <p>- Scuola primaria Più sport a scuola.</p> <p><b>L'istituto collabora con le associazioni sportive operanti sul territorio</b></p>	

## LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

*La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.*

*La valutazione ha per oggetto il **processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico** complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.*

<b>La valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Precede, accompagna e segue i percorsi curricolari;</li><li>○ attiva le azioni da intraprendere;</li><li>○ regola quelle avviate;</li><li>○ promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine;</li><li>○ assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.</li></ul>
-----------------------	---

### CHI VALUTA

<b>Agli insegnanti compete</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>○ La responsabilità della valutazione;</li><li>○ la cura della documentazione didattica;</li><li>○ la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali.</li></ul>
<b>Alle singole istituzioni scolastiche spetta</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>○ La responsabilità dell'autovalutazione che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta formativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne.</li></ul>
<b>L'INVALSI ha il compito di</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico nazionale;</li><li>○ fornire alle scuole, alle famiglie, alle comunità sociali, al Parlamento e al Governo elementi di informazioni essenziali circa la salute e la criticità del nostro sistema di istruzione.</li></ul>

## QUANDO SI VALUTA

<b>Valutazione iniziale</b>	Ha lo scopo di effettuare una ricognizione delle conoscenze che l'alunno possiede all'inizio di un determinato itinerario di studi. Tende a stimare quali potranno essere le difficoltà che ciascun alunno dovrà superare nel corso del processo di apprendimento al fine di predisporre percorsi personalizzati.
<b>Valutazione intermedia (valutazione formativa)</b>	E' la valutazione che si avvale di sequenze, strumenti e procedure di <b>verifica</b> in grado di permettere a docenti e allievi un monitoraggio valutativo continuo dei processi di costruzione del sapere. E' finalizzata ad offrire la possibilità di un'immediata compensazione di eventuali difficoltà che l'alunno abbia incontrato nell'apprendimento.
<b>Valutazione finale (valutazione sommativa)</b>	E' la valutazione che gestisce un bilancio complessivo delle attività curriculari programmate e svolte al termine dei più significativi snodi (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado), ma anche in chiusura di un qualsiasi cospicuo periodo formativo (un anno o un biennio).

## OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

<b>Il voto disciplinare include</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>○ La competenza disciplinare (conoscenze/abilità specifiche più abilità trasversali cognitive e metacognitive).</li></ul>
-------------------------------------	---

## LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola primaria viene espressa con voto numerico in decimi e inoltre viene illustrata nella scheda individuale con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. Tale giudizio si riferisce sia ai diversi aspetti disciplinari, sia al livello complessivo di maturazione dell'alunno.

La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico.

Il voto del comportamento include le abilità trasversali sociali, quali:

- L'autonomia personale ed operativa;
- la conoscenza, la condivisione e il rispetto delle regole;
- la partecipazione;
- la collaborazione.

<b>Criteri di valutazione in decimi per gli apprendimenti disciplinari</b>	
<b>10/10</b>	<b>Pieno e completo raggiungimento</b> di conoscenze e abilità, <b>uso corretto e personale</b> dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure.
<b>9/10</b>	<b>Completo raggiungimento</b> di conoscenze e abilità, <b>uso corretto ed adeguato</b> dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure.
<b>8/10</b>	<b>Complessivo raggiungimento</b> di conoscenze e abilità, <b>uso corretto</b> dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure.
<b>7/10</b>	<b>Sostanziale raggiungimento</b> di conoscenze e abilità, dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure.
<b>6/10</b>	<b>Essenziale raggiungimento</b> di conoscenze e abilità, <b>sufficiente uso</b> dei linguaggi specifici di base, degli strumenti e delle procedure.
<b>5/10</b>	<b>Limitato e parziale raggiungimento</b> di conoscenze e abilità anche in situazioni semplici, <b>uso non sufficiente</b> dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure.

<b>Criteria di valutazione per il comportamento</b>	
<b>OTTIMO</b>	L'alunno/a <b>partecipa in modo corretto e responsabile</b> alle attività e agli interventi educativi programmati, dimostrando di <b>rispettare consapevolmente le regole convenute</b> e di <b>utilizzare in modo autonomo le risorse personali</b> nella realizzazione del proprio percorso di apprendimento.
<b>DISTINTO</b>	L'alunno/a <b>partecipa in modo corretto e responsabile</b> alle attività e agli interventi educativi programmati, dimostrando di <b>rispettare le regole convenute</b> e di <b>utilizzare pienamente le risorse personali</b> nella realizzazione del proprio percorso di apprendimento.
<b>BUONO</b>	L'alunno/a <b>cerca di partecipare in modo corretto</b> alle attività e agli interventi educativi programmati, dimostrando di <b>rispettare in modo adeguato le regole</b> convenute; <b>guidato, utilizza le risorse personali</b> nella realizzazione di una consegna.
<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno/a <b>nessita di richiami all'assunzione di atteggiamenti corretti</b> nei confronti dei diversi contesti educativi; <b>non sempre rispetta le regole convenute</b> , deve essere guidato nella realizzazione di una consegna.

**Indicatori per i livelli di accertamento e certificazione delle competenze**

<b>LIVELLO ECCELLENTE</b>		<b>LIVELLO MEDIO</b>		<b>LIVELLO ESSENZIALE</b>
<p>La competenza programmata è manifestata in modo positivo con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- completa autonomia, originalità, responsabilità;</li> <li>- ottima consapevolezza e padronanza delle abilità e delle conoscenze.</li> </ul>	<p>La competenza programmata è manifestata in modo positivo con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- completa autonomia, originalità, responsabilità;</li> <li>- completa consapevolezza e padronanza delle abilità e delle conoscenze.</li> </ul>	<p>La competenza programmata è manifestata in modo positivo con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-buona autonomia, originalità, responsabilità;</li> <li>- buona consapevolezza e padronanza delle abilità e delle conoscenze .</li> </ul>	<p>La competenza programmata è manifestata in modo positivo con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- discreta autonomia;</li> <li>-discreta consapevolezza e padronanza delle abilità e delle conoscenze.</li> </ul>	<p>La competenza programmata è manifestata in forma essenziale con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-relativa autonomia;</li> <li>-basilare consapevolezza e padronanza delle abilità e delle conoscenze.</li> </ul>

**LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

<b>Criteria di valutazione in decimi per gli apprendimenti disciplinari</b>	
10/10	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Pieno e completo raggiungimento</b> di conoscenze e abilità.</li> <li>▪ <b>Uso corretto e logico-razionale</b> dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.</li> </ul>
9/10	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Completo raggiungimento</b> di conoscenze e abilità.</li> <li>▪ <b>Uso corretto e razionale</b> dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.</li> </ul>
8/10	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Complessivo raggiungimento</b> di conoscenze e abilità.</li> <li>▪ <b>Uso corretto</b> dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.</li> </ul>
7/10	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Sostanziale raggiungimento</b> di conoscenze e abilità.</li> <li>▪ <b>Uso adeguato</b> dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.</li> </ul>
6/10	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Essenziale raggiungimento</b> di conoscenze e abilità.</li> <li>▪ <b>Sufficiente uso</b> dei linguaggi specifici di base e degli strumenti.</li> </ul>
5/10	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Limitato e parziale raggiungimento</b> di conoscenze e abilità anche in situazioni semplici.</li> <li>▪ <b>Uso non sufficiente</b> dei linguaggi specifici e degli strumenti.</li> </ul>
4/10	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Mancato raggiungimento</b> di conoscenze e abilità in situazioni semplici.</li> <li>▪ <b>Gravemente insufficiente</b> l'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</li> </ul>
<b>Criteria di valutazione in decimi per gli apprendimenti negli insegnamenti laboratoriali</b>	
10/10	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'alunno <b>partecipa con motivazione, interesse e responsabilità</b> alle attività e manifesta un efficace metodo di studio e lavoro.</li> <li>▪ E' <b>creativo</b> nella realizzazione di prodotti grafici e multimediali.</li> </ul>
9/10	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'alunno <b>partecipa con motivazione, interesse e responsabilità</b> alle attività e manifesta un efficace metodo di studio e lavoro.</li> <li>▪ E' <b>abbastanza creativo</b> nella realizzazione di prodotti grafici e multimediali.</li> </ul>
8/10	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'alunno <b>partecipa con motivazione e interesse</b> alle attività e, guidato, manifesta un adeguato metodo di studio e lavoro.</li> <li>▪ Realizza prodotti grafici e multimediali <b>ordinati e precisi</b>.</li> </ul>

7/10	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'alunno <b>partecipa saltuariamente</b> alle attività e necessita di guida nello studio e nel lavoro sia a scuola sia a casa.</li> <li>▪ Ha <b>difficoltà</b> nella realizzazione di prodotti grafici e multimediali.</li> </ul>
6/10	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'alunno <b>non sempre partecipa con interesse</b> alle attività, necessita di una guida costante nello studio e nel lavoro sia a scuola sia a casa.</li> <li>▪ <b>Sta recuperando</b> conoscenze e abilità di base.</li> </ul>

### COMPORAMENTO

Il voto del comportamento include	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Le abilità trasversali sociali;</li> <li>▪ le abilità metacognitive (gestione e controllo del sé). In termini di esiti di comportamento osservati.</li> </ul>
-----------------------------------	--

Criteri di valutazione in decimi per il comportamento	
10/10	L'alunno/a <b>partecipa in modo corretto e responsabile</b> alle attività e agli interventi educativi programmati, dimostrando di <b>rispettare consapevolmente le regole convenute</b> e di <b>utilizzare in modo autonomo le risorse personali</b> nella realizzazione di una consegna. L'alunno/a <b>riflette criticamente</b> sul proprio percorso di apprendimento.
9/10	L'alunno/a <b>partecipa in modo corretto e responsabile</b> alle attività e agli interventi educativi programmati, dimostrando di <b>rispettare le regole convenute</b> e di <b>utilizzare pienamente le risorse personali</b> nella realizzazione di una consegna. L'alunno/a <b>riflette</b> sul proprio percorso di apprendimento.
8/10	L'alunno/a <b>partecipa in modo corretto</b> alle attività e agli interventi educativi programmati, dimostrando di <b>rispettare in modo adeguato le regole</b> convenute; <b>utilizza le risorse personali</b> nella realizzazione di una consegna. L'alunno/a <b>cerca di riflettere</b> sul proprio percorso di apprendimento
7/10	L'alunno/a <b>cerca di partecipare in modo corretto</b> alle attività e agli interventi educativi programmati, dimostrando di <b>rispettare in modo adeguato le regole</b> convenute; <b>guidato utilizza le risorse personali</b> nella realizzazione di una consegna.
6/10	L'alunno/a <b>necessita di continui richiami all'assunzione di atteggiamenti corretti</b> nei confronti dei diversi contesti educativi; <b>spesso non rispetta le regole convenute</b> ; deve essere guidato nella realizzazione di una consegna.
5/10	L'alunno/a <b>non assume atteggiamenti corretti</b> nei confronti dei diversi contesti educativi; <b>non rispetta le regole convenute</b> anche se richiamato; <b>manifesta disinteresse e non motivazione</b> all'apprendimento.

**VOTO DI IDONEITA'** (voto di ammissione agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione)

<b>Il voto di idoneità comprende</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ media dei voti conseguiti nel secondo quadrimestre del primo, secondo e terzo anno;</li><li>▪ voto nel comportamento dell'ultimo quadrimestre dell'ultimo anno;</li><li>▪ progressione del curriculum e partecipazione alle attività di laboratorio</li></ul>
--------------------------------------	---

**STRUMENTI DI ANALISI**

<b>Per le conoscenze e abilità relative agli obiettivi di apprendimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Verifiche scritte, prove strutturate e/o semistrutturate, test informatici;</li><li>▪ verifiche orali: interrogazione, intervento, discussione, dialogo in lingua straniera;</li><li>▪ verifiche grafiche/progettuali: test visivi, grafici.</li></ul>
<b>Per le competenze disciplinari e trasversali da accertare:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Verifiche interdisciplinari: elaborati scritti/grafici su attività interdisciplinari, elaborati informatici.</li></ul>
<b>Per gli obiettivi educativi trasversali e il comportamento:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Osservazioni sistematiche.</li></ul>

## ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE

### Ammissione all'esame

Sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione gli alunni:

- o Che **non si sono assentati** per un numero superiore a  $\frac{1}{4}$  del monte ore personalizzato (vedi tabella)

TEMPO SCUOLA				
Classi	Orario obbligatorio	Assenze consentite	Orario obbligatorio	Assenze consentite
1 – 2 – 3	30	247	36	297

Il Collegio docenti, nella seduta del 15-05-2014 ha deliberato le seguenti deroghe:

### **1- motivi di salute**

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati con certificato medico specifico attestante la malattia ma non la patologia e la durata della degenza
- terapie e /o cure programmate
- gravi patologie

### **2-gravi motivi personali e/o di famiglia** autocertificati da un genitore

- lutti certificati
- separazione dei genitori in coincidenza delle assenze
- rientro nel Paese di origine

### **3- motivi sportivi/artistici/di studio**

- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute

Ad alunni:

- o **Che hanno conseguito** una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente;
- o **Che hanno conseguito** un voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
- o **Che hanno conseguito** un voto di idoneità non inferiore ai sei decimi.

○ **PROVE D'ESAME**

<b>Prove scritte</b>	<b>Durata</b>	<b>Colloquio multidisciplinare</b>
<b>Italiano</b>	<b>4 ore</b>	Il colloquio multidisciplinare offrirà all'alunno la possibilità di dar prova della propria capacità di rielaborazione e d'organizzazione delle conoscenze acquisite, anche in vista delle scelte successive.  Di conseguenza, dovrà evidenziare la preparazione, l'attività svolta dall'alunno e l'efficacia dell'azione educativa e culturale promossa dalla scuola.
<b>Matematica ed elementi di scienze e tecnologia</b>	<b>3 ore</b>	Sono oggetto del colloquio soprattutto quelle discipline per le quali non sono previste prove scritte compresa la seconda lingua straniera.
<b>Inglese</b>	<b>3 ore</b>	
<b>II lingua comunitaria</b>	<b>3 ore</b>	
<b>Prove scritte INVALSI:</b>		
<b>Italiano - Matematica</b>	<b>2 ore</b>	

**CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE**

<b>Italiano</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aderenza alla traccia;</li> <li>▪ contenuto;</li> <li>▪ coesione e coerenza;</li> <li>▪ correttezza ortografica , morfologica e sintattica;</li> <li>▪ proprietà lessicale.</li> </ul>
<b>Matematica ed elementi di scienze e tecnologia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comprensione e soluzione dei problemi;</li> <li>▪ applicazione di regole e procedimenti;</li> <li>▪ comprensione ed uso dei linguaggi specifici;</li> <li>▪ ordine formale.</li> </ul>

Inglese	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comprensione delle istruzioni indicate;</li> <li>▪ coerenza e ricchezza del contenuto;</li> <li>▪ competenza lessicale;</li> <li>▪ correttezza grammaticale;</li> <li>▪ organicità e chiarezza espositiva;</li> </ul>
---------	--

#### CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO ORALE MULTIDISCIPLINARE

- Padronanza della lingua ed esposizione;
- conoscenza degli argomenti di studio;
- capacità di stabilire relazioni;
- discussione e approfondimento critico.

#### CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO FINALE

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto comprensivo di Auronzo di Cadore, pur applicando le indicazioni contenute nel D.P.R. 122/2009 ed in particolare:

- art. 3, comma 6

*“All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova di cui al comma 4, e il giudizio di idoneità di cui al comma 2. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.”*

ritiene che il voto finale, per evitare possibili appiattimenti che rischierebbero di :

- penalizzare le potenziali “eccellenze” ;
- di non evidenziare i punti di forza nella preparazione degli alunni anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi;
- penalizzare gli alunni che hanno raggiunto un livello di competenze essenziale, ma adeguato al loro livello di maturazione e al percorso scolastico.

debba tenere in debito conto il curricolo dell'alunno inteso come:

- progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti;
- progressione nel processo di maturazione e consapevolezza;
- partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola.

#### ASSEGNAZIONE DELLA LODE

Agli alunni che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

“L'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione è illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno”

Indicatori per i livelli di accertamento e certificazione delle competenze				
LIVELLO ECCELLENTE		LIVELLO MEDIO		LIVELLO ESSENZIALE
Valutazione 10 decimi	Valutazione 9 decimi	Valutazione 8 decimi	Valutazione 7 decimi	Valutazione 6 decimi
<p>La competenza programmata è manifestata in modo positivo con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- completa autonomia, originalità, responsabilità;</li> <li>- ottima consapevolezza e padronanza delle abilità e conoscenze connesse;</li> <li>- ottima integrazione dei diversi saperi.</li> </ul>	<p>La competenza programmata è manifestata in modo positivo con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- completa autonomia, originalità, responsabilità;</li> <li>- completa consapevolezza e padronanza delle abilità e conoscenze connesse;</li> <li>- completa integrazione dei diversi saperi.</li> </ul>	<p>La competenza programmata è manifestata in modo positivo con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- buona autonomia, originalità, responsabilità;</li> <li>- buona consapevolezza e padronanza delle abilità e conoscenze connesse;</li> <li>-buona integrazione dei diversi saperi.</li> </ul>	<p>La competenza programmata è manifestata in modo positivo con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- discreta autonomia;</li> <li>-discreta consapevolezza e padronanza delle abilità e conoscenze connesse;</li> <li>- discreta integrazione dei diversi saperi.</li> </ul>	<p>La competenza programmata è manifestata in forma essenziale con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- relativa autonomia;</li> <li>-basilare consapevolezza e padronanza delle abilità e conoscenze connesse;</li> <li>- sufficiente integrazione dei diversi saperi.</li> </ul>

### PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola, ai sensi dell'articolo 96, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE E DI TRATTENIMENTO NELL'OBBLIGO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ**

- La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano educativo individualizzato.
- La valutazione, sia nelle fasi intermedie che negli anni terminali dei cicli dell'istruzione, assume una connotazione formativa e non classificatoria ed avrà come riferimento essenziale il vissuto della persona nel percorso di acquisizione dell'identità, dell'autonomia, della conoscenza.
- Il principio generale a cui attenersi per la progressione scolastica dell'alunno/a fa riferimento al dovere di tutte le scuole all'accoglienza e all'inclusione degli alunni con disabilità nelle classi corrispondenti all'età cronologica dei soggetti, indipendentemente dalla preparazione raggiunta.
- Si dovrà considerare eccezionale e motivato nel contesto della progettazione dell'inclusione, il trattenimento dell'alunno in una classe o in un ordine di scuola. Il trattenimento non potrà comunque superare i tre anni nella scuola dell'obbligo e dovrà essere rispettoso dello sviluppo fisico, cognitivo, affettivo e sociale della persona.
- La permanenza nella Scuola dell'Infanzia dopo il compimento dell'età prevista per accedere all'obbligo scolastico dovrà essere concordato tra la famiglia, la Scuola e gli operatori socio-sanitari.

### **CRITERI DI VALUTAZIONI DEGLI ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO ED ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE**

- Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.
- Secondo la normativa vigente ((L. n° 170 del 8/10/2010; DM n° 5669 12/07/2011 e *Linee Guida allegate*) per ogni allievo con DSA l'Istituzione scolastica prevede la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che definisce, con la collaborazione delle famiglie, il percorso didattico dell'allievo comprendendo anche gli strumenti dispensativi e compensativi da usare per facilitare l'apprendimento.
- Nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologici-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.
- Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

### **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

- Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
- Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al Piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione.
- Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.
- Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario.
- Sul diploma è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.
- Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento dei crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

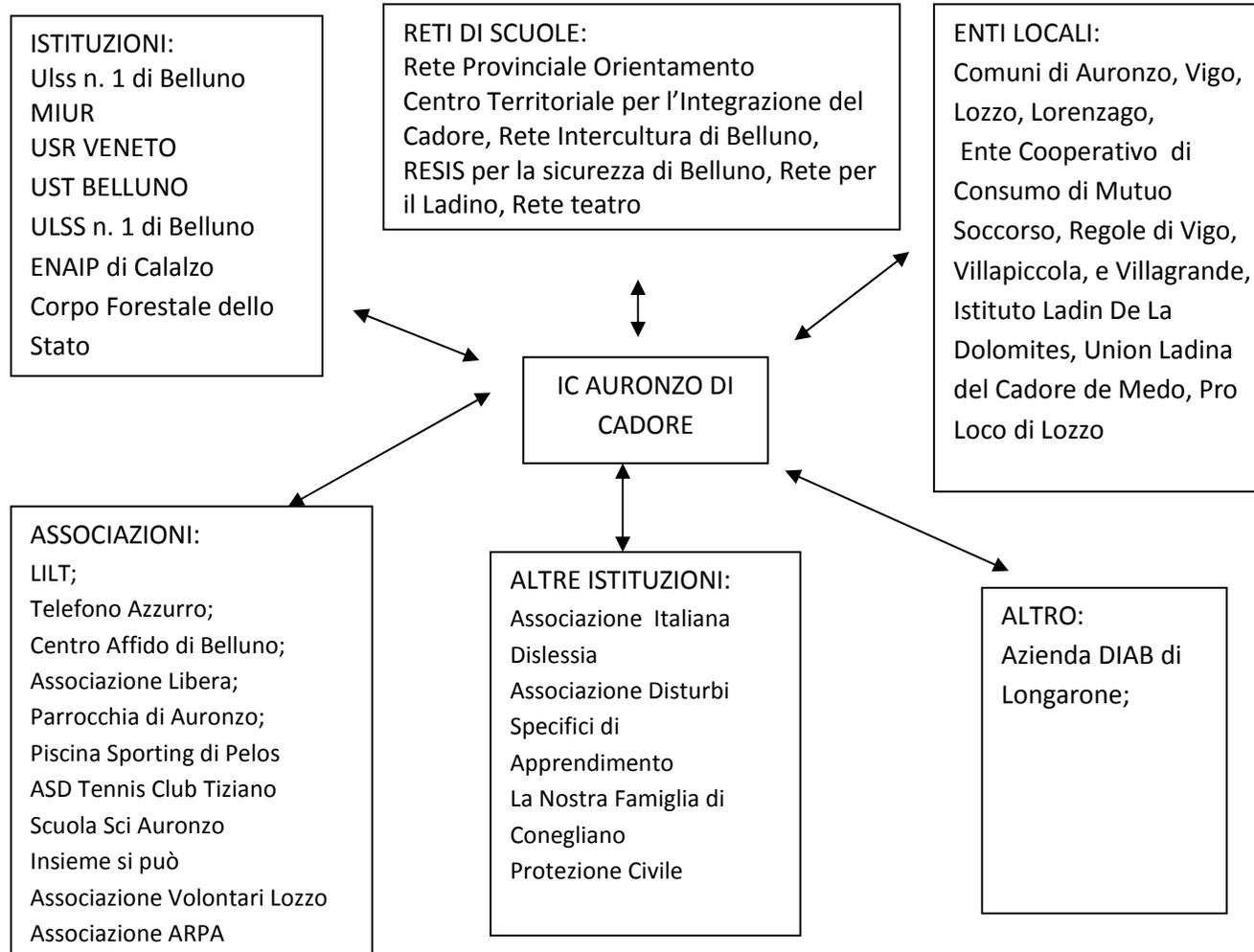
### **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

Verranno utilizzate prove scritte contenenti anche richieste adeguate ai livelli di conoscenze, competenze e abilità raggiunte dallo studente straniero. Nel formulare le prove si terrà conto del tempo di presenza dell'alunno in Italia e dei percorsi specifici seguiti nell'apprendimento dell'italiano – L2.

La commissione, tenuto conto del percorso scolastico dell'alunno, definirà il peso/incidenza delle prove nazionali INVALSI in modo da non penalizzare quello con livello di competenza inferiore a quello richiesto dalla prova nazionale.

Il colloquio multidisciplinare dovrà consentire di valutare il livello globale di maturazione dell'alunno e potrà riguardare, nel rispetto della responsabilità delle singole sottocommissioni, approfondimenti delle singole discipline di studio e altri elementi derivati da qualificate esperienze realizzate.

## MAPPA DELLE RETI E DELLE RELAZIONI ESTERNE DELL'ISTITUTO



Deliberato dal Collegio dei Docenti il 27 novembre 2014

Adottato dal Consiglio di Istituto il 18 dicembre 2014

Il Dirigente scolastico, dott. *Orietta Isotton*